

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 26 gennaio 1971 concernente il sussidiamento
della costruzione della discarica consortile controllata di rifiuti,
a Casate / Val Grande - Novazzano

(del 30 settembre 1971)

Con messaggio del 26 gennaio 1971 il Consiglio di Stato sottoponeva al Gran Consiglio un decreto legislativo che prevedeva la concessione di un sussidio pari a Fr. 518.700,— a favore del consorzio per l'eliminazione dei rifiuti del Mendrisiotto per la realizzazione di una discarica controllata a Casate in territorio di Novazzano.

La Commissione della Gestione ha preso atto che con risoluzione del 29 settembre 1970 il Consiglio di Stato ha autorizzato il consorzio del Mendrisiotto a iniziare i lavori per la preparazione di detta discarica; il consorzio ha poi stipulato una convenzione con il Comune stesso, proprietario del terreno occupato dalla progettata discarica, con la quale si dà incarico al Comune di Chiasso di procedere, dopo ratifica del consorzio, alla delibera dei lavori di sistemazione nonchè al finanziamento degli stessi. La convenzione stabilisce che il Comune di Chiasso si obbliga in ogni tempo su richiesta della delegazione a cedere i terreni interessati alla discarica con le opere eseguite dietro rimborso:

- delle spese di acquisto
- degli anticipi delle spese di costruzione
- delle prestazioni dell'Ufficio tecnico comunale
- degli interessi sulle somme anticipate.

I lavori sono nel frattempo iniziati, e la vostra commissione ha potuto prenderne visione in occasione del sopralluogo del 30 settembre u.s. Nel frattempo il consorzio ha perfezionato anche la convenzione con il Comune di Novazzano, sul cui territorio sorge la discarica, per la salvaguardia, in particolare, degli interessi di questo Comune per quanto riguarda l'approvvigionamento in acqua potabile.

L'autorizzazione concessa dal Consiglio di Stato lasciava impregiudicata ogni decisione concernente il sussidiamento.

Il sussidiamento proposto dal Consiglio di Stato raggiunge il massimo previsto dalla legge.

E' pertanto compito di questa Commissione di giudicare se la soluzione della discarica controllata è accettabile, se la soluzione concreta proposta è tecnicamente a posto e da ultimo se si giustifica la concessione del sussidio massimo.

Discarica controllata: allorquando si è cominciato a parlare di centri per la distruzione dei rifiuti e allorquando si è iniziata la costruzione di centri di incenerimento nel Luganese e nel Locarnese, si pensava che questa fosse l'un'ca valida soluzione moderna al grossissimo problema dell'eliminazione dei rifiuti. Allorquando il Comune di Chiasso ha iniziato le trattative per l'acquisto di un nuovo terreno da adibire a discarica controllata e ha iniziato gli esami con le Autorità

federali e cantonali competenti, da più parti era sorta l'obiezione che simile soluzione era da scartare perchè antiquata e non adeguata alle moderne esigenze di sicurezza della salute pubblica.

Il progetto fu esaminato da tutte le autorità competenti che sono indicate a pagina 3 del messaggio del Consiglio di Stato; oggetto di particolare attenzione è stato il problema della protezione delle acque che ha fatto oggetto di una perizia stesa dall'Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque del Politecnico di Zurigo (EAWAG): lo stesso istituto ha esaminato le possibilità esistenti nel Distretto di Mendrisio per una discarica controllata, dando la sua preferenza a quella di Casate e indicando le misure tecniche di sicurezza da prevedere nel progetto per dare all'opera la massima tranquillità richiesta.

Ancora ultimamente l'Associazione « Aktion saubere Schweiz » nella sua pubblicazione « die Abfallproblematik in der Schweiz » confermava la validità della soluzione della discarica controllata indicando in particolare con quali criteri una simile discarica va esercitata per assicurare il massimo della sicurezza: sono i criteri riassunti nel messaggio del Consiglio di Stato.

Non abbiamo dubbi che questi criteri vengano rispettati in quanto il consorzio potrà avvalersi della collaborazione pratica del Comune di Chiasso che da più anni esercita una discarica a Seseglio riconosciuta dalle Autorità federali come perfetta dal profilo dell'igiene pubblica.

La pubblicazione di cui sopra mette anche in evidenza il fatto che pur costruendo dei centri di incenerimento o dei cosiddetti centri di compostaggio, le discariche controllate saranno sempre necessarie per potervi scaricare ciò che i centri non possono eliminare: sempre più infatti, con l'evoluzione delle tecniche di imballaggio sono usati dei materiali che non possono essere introdotti in questi centri.

Per il momento i Comuni del Mendrisiotto hanno pertanto potuto constatare che il sistema della discarica controllata è quello più vantaggioso dal profilo economico e più sicuro nel suo funzionamento.

E' anche detto nel messaggio del Consiglio di Stato che il consorzio continuerà i lavori di studio per la ricerca di un sistema di eliminazione dei rifiuti che possa entrare in funzione allorquando la discarica di Casate sarà pressochè colmata e soprattutto entrare in esercizio allorquando si potrà ancora usare della discarica a titolo ausiliario per le scorie o per i rifiuti che non possono essere eliminati dal futuro centro. Dice a questo proposito la pubblicazione della « Aktion saubere Schweiz »: « mit Hilfe der Verbrennung und/ oder der Kompostierung bezweckt man jedoch die Menge der Abzulagernden Stoffe, soweit als möglich zu reduzieren, damit di Vorhandenen, knappen-Deponieplätze möglichst lange zur Verfügung stehen ».

Non v'è pertanto dubbio che la soluzione proposta sia accettabile e consigliabile.

Sicurezza: tutte le misure di sicurezza chieste dalle autorità interpellate e che hanno dato il loro consenso, sono state previste nei progetti per cui c'è da ritenere che da questo profilo i lavori garantiranno la massima sicurezza.

Sussidio: il consorzio obbligatorio costituito nel 1961 comprendeva 15 Comuni del Mendrisiotto. Il Consiglio di Stato vede ora la possibilità, diremmo meglio la necessità, di inserire in questo consorzio anche tutti quei Comuni del Distretto che non erano compresi (13 Comuni), nonchè i Comuni a sud del Ponte di Melide che più comodamente hanno accesso alla zona di Casate che non a quella di Bioggio (altri 7 Comuni). Si tratta pertanto di un consorzio che raggruppa un numero considerevole di Comuni e un numero di abitanti che si aggira attualmente sulle 45.000 unità; si prevede che la discarica potrà

durare, con queste premesse, dai 15 ai 20 anni. L'unico Comune fra i 35 del consorzio finanziariamente forte è quello di Chiasso per cui la vostra Commissione ritiene oltremodo giustificata la concessione del sussidio massimo.

La Commissione, prendendo lo spunto dal tema particolare esaminato, si è preoccupata del problema della distruzione di rifiuti e dei fanghi delle fosse settiche e chiede al Consiglio di Stato di voler presentare al più presto i risultati degli studi, che i rappresentanti del Dipartimento hanno detto sono in corso, per una soluzione del problema su tutto il territorio cantonale.

La vostra Commissione vi invita pertanto ad approvare il decreto legislativo proposto dal Consiglio di Stato con la concessione di un sussidio di Fr. 518.700,— al consorzio per l'eliminazione dei rifiuti del Mendrisiotto.

Per la Commissione della Gestione:

G. Camponovo, relatore

Barchi — Bottani — Giovannini —

Legobbe — Merlini — Pagani — Po-

ma — Riva — Wyler.

